

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

U.O.C. Servizio Prevenzione e Protezione

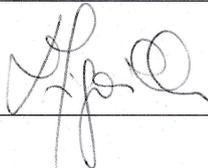
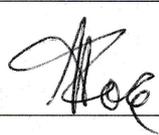
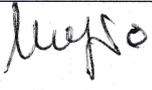
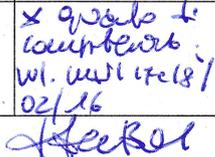
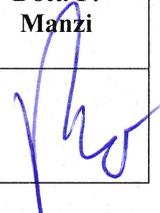
DIRETTORE: Ing. Erminio Pace

Tel. 0746/279786 – Fax 0746.279774 – e-mail: e.pace@asl.rieti.it

**PROCEDURA LAVORATIVA E DI SICUREZZA
RISCHIO BIOLOGICO**

"PERIDURALE ANTALGICA"

REVISIONE	DATA
Emissione	03/03/16
1	
2	
3	

DIRETTORE GENERALE Dott. ^{ssa} L. Figorilli	RSPP Ing. E. Pace	TdP Dott. ^{ssa} S. Muggia	ASPP Dott. M. Di Mario	MEDICO COMPETENTE Dott. ^{ssa} P. Del Bufalo	DMO RIETI Dott. P. Manzi
				 x questo è completato il. unit. 17/18/ 02/16	

PERIDURALE ANTALGICA

PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE OCCORRENTE:

disinfettante, anestetico locale (spray oppure lidocaina), farmaci necessari per ottenere l'effetto terapeutico, arcella reniforme, tamponi sterili, forbici, cerotto, pinze sterili, siringhe ed aghi di vario calibro, aghi per anestesia spinale di vario calibro, traverse, incerate, rasoio per tricotomia (se necessario), contenitore per lo smaltimento dei rifiuti taglienti e/o pungenti e dei rifiuti speciali.

OPERATORI COINVOLTI IN QUESTA PROCEDURA: Personale Medico, Personale Infermieristico (relativamente all'assistenza al personale Medico che esegue la procedura).

PREPARAZIONE DELL' OPERATORE:

l'operatore deve utilizzare i seguenti D.P.I.:

- **Guanti sterili/non sterili:** di categoria III (D.P.I.), marcati CE e rispondenti alle norme tecniche EN374 , EN 420
- **Camici e/o tute sterili/non sterili:** di categoria III (DPI), marcati CE e rispondenti alla norma tecnica EN 14126
- **copricapo, sovrascarpa:** DPI (cat. III)
- **occhiali oppure visiera:** marcati CE e rispondenti alle norme tecniche EN 166, EN 167, EN 168
- **N.B.:** nel caso in cui la procedura lavorativa venga espletata nei confronti di pazienti portatori/sospetti portatori di patologie aerotrasmissibili, al fine di proteggere l'operatore dall'inalazione di aerosol potenzialmente contaminati, l'operatore deve anche indossare: il **Facciale filtrante FFP2 o FFP3 secondo le indicazioni riportate nella Valutazione del Rischio, marcati CE per la protezione da agenti biologici di gruppo 2 e 3.** Si precisa che il Facciale filtrante FFP2 o FFP3 va indossato, salvo diversa indicazione del Dirigente Responsabile a seguito di specifica indagine diagnostica.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA "PERIDURALE ANTALGICA"

FASE LAVORATIVA	TIPI DI ESPOSIZIONE POSSIBILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE
-----------------	-------------------------------	---

<p>1. L'operatore effettua il lavaggio chirurgico delle mani, viene informato il pz. sulla modalità di esecuzione della procedura, posizionato in modo adeguato, disponendo delle traverse monouso o delle incerate al di sotto dello stesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione aerea o attraverso droplet 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la procedura lavorativa con la massima cautela - Adottare sempre le "Precauzioni Universali" (P.U.), contenute nel D.M. 28/09/90 e nella Procedura di sicurezza "Manipolazione e smaltimento di strumenti acuminati o Presidi Taglienti" presente nella pagina web SPP ; - Adottare la Procedura di Sicurezza "Misure di prevenzione e protezione da attuare per tutte le possibili potenziali esposizioni ad agenti biologici" presente all'interno della pagina web S.P.P.
<p>2. Viene individuato il punto di introduzione dell'ago, disinfettata accuratamente la zona, praticata una tricotomia (se necessario) ed una anestesia locale (spray o con infiltrazione di lidocaina)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione cutanea - Esposizione percutanea - Esposizione aerea o attraverso droplets 	<ul style="list-style-type: none"> - nel caso fosse necessaria l'effettuazione della "TRICOTOMIA", adottare la Procedura di Sicurezza "SUTURA" approvata in plenaria durante il "Corso di apprendimento guidato di facilitatori per il Rischio Biologico" e pubblicata nella pagina Web S.P.P.;
<p>3. Viene introdotto l'ago, sfilato e smaltito il mandrino ed iniettati i farmaci necessari per ottenere l'effetto terapeutico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione muco-cutanea - Esposizione percutanea - Esposizione aerea o attraverso droplets 	<ul style="list-style-type: none"> - In applicazione della Direttiva 2010/32/UE del Consiglio del 10 Maggio, si suggerisce di sostituire gli aghi utilizzati in questa procedura lavorativa, con aghi dotati di sistemi di sicurezza (NPD) per la prevenzione delle punture accidentali
<p>4. Viene effettuata la rimozione dell'ago e lo smaltimento dello stesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione muco-cutanea - Esposizione percutanea - Esposizione aerea o attraverso droplets 	<ul style="list-style-type: none"> - Indossare i Dispositivi di Protezione Individuali sopra indicati
<p>5. Viene effettuata una medicazione nel punto di inserzione dell'ago</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione cutanea - Esposizione aerea o attraverso droplets 	
<p>6. Viene riordinato il materiale utilizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione cutanea - Esposizione percutanea 	